

**EDITORIALE** Il quinto numero di *Cinergie. Il cinema e le altre arti* è sotto i vostri occhi. Ribadiamo prima di tutto l'impegno della redazione e dei collaboratori per confermare, semestre dopo semestre, il doppio appuntamento annuale nonché le pubblicazioni della collana omonima per l'editore Mimesis. Il progetto Cinergie, nel suo complesso reticolo di spirito di ricerca, singoli contributi delle sedi coinvolte e collegamenti sempre più capillari con ricercatori e studiosi nazionali e internazionali, si rafforza strada facendo. Devo sottolineare la gratitudine a tutti i contributori (e curatori) dello speciale di questo numero, dedicato all'erotismo nel cinema italiano. Abbiamo usato questa volta una formula a inviti, con importanti keynote speakers, che hanno pubblicato negli anni importanti saggi sull'argomento. Ci è parso il momento opportuno per una sorta di "speciale un po' speciale", dove apporre un punto fermo su una materia che tocca tangenzialmente molti temi cari a Cinergie, tra cui la rappresentazione del corpo e dell'erotismo, le forme della ricezione e della critica culturale, il cinema popolare italiano, la nozione di genere, le trasformazioni della società attraverso gli apporti iconografici, simbolici e narrativi del cinema, e molto altro ancora. Inutile, qui, ribadire poi la consueta generosità di contenuti delle altre sezioni del semestrale. Lasciamo ai lettori compito (e, speriamo, curiosità) di scoprirli uno per uno.

Vale la pena, invece, utilizzare le ultime righe di questo editoriale per ricordare come sta mutando la ricerca umanistica (e dunque lo strumento della rivista scientifica, cartacea o online non importa). A fronte di grandi criticità del sistema di valutazione generale, con la prevedibile coda polemica delle procedure ASN di abilitazione nazionale, e in un momento di ulteriore incertezza per ciò che riguarda assetti futuri legislativi e fondi per le Università, ci sentiamo almeno di difendere lo scenario per come è mutato in pochi anni. Oggi, scrivere un saggio per una rivista – un saggio che s'intenda poi offrire alla valutazione e alla comunità scientifica – è diventato volenti o nolenti un esercizio più impegnativo di un tempo. Il sistema dei valutatori, la peer review a doppio cieco, pur non potendo mettere al riparo da ingiustizie e valutazioni discutibili, ha come primo vantaggio quello di costringere tutti noi ricercatori e docenti a un vaglio più severo del proprio lavoro. Inoltre, per lungo tempo, nelle materie umanistiche e in particolare in quelle audiovisive, è sembrato che solamente i libri (intese come monografie) potessero contare qualcosa. Ora, col sistema delle fasce (vale la pena ricordare che Cinergie è nella fascia B Anvur, e aspira – come tutte quelle del suo settore – a migliorare in futuro il proprio ranking), anche i saggi, se Dio vuole, vengono considerati rilevanti in ogni settore valutativo, dalla VQR alla ASN. Spiace solo che rimanga così penalizzato il lavoro di curatela: c'è una bella differenza tra selezionare in breve tempo una silloge di lavori approssimativi magari apponendo una rapida introduzione, e invece ponderare un volume di riferimento, su temi importanti per la disciplina, dando spazio a tanti diversi studiosi, magari nel contesto di ricerche più vaste e di scambi scientifici di alto livello, con uno sforzo compositivo (e redazionale) spesso più corposo di quello per un libro personale. La sensazione è che, per le materie umanistiche, si sia pensato al primo caso, quello un po' truffaldino, come alla norma, lasciando esclusivamente alle edizioni critiche o filologiche dignità di valutazione.

Ma questa è un'altra storia. Dunque godiamoci il nuovo numero di *Cinergie*, aperti come sempre a suggerimenti e novità, alcune delle quali in arrivo già dal prossimo numero: *Cinergie Media* infatti si specializzerà sempre più in spazio attento a eventi, convegni e festival, con veri e propri report accademici, mentre le recensioni di libri, oggetti mediali e ulteriori festival ed eventi, verranno pubblicati insieme al semestrale. Buona lettura.

Roy Menarini